

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA
prot. n° 4583 del 15/01/2007 .

COMUNE di NONANTOLA

Piano Particolareggiato di iniziativa privata "D2" in località Casette, in variante al P.R.G. comunale.

PREMESSA

- L' Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n° 491 del 06/05/1997;
- la presente Variante Specifica al P.R.G. è stata adottata ai sensi dell' art. 3 comma 1 lett. a) della L.R. 46/88 e s.m.;
- la presente Variante Specifica è pervenuta in Provincia in data 24/11/2006 ed è stata assunta agli atti in data 27/11/2006 prot. 149643.

Acquisizione di pareri

Ai fini della valutazione della presente variante è stato richiesto il parere del Servizio Geologico in data 29/11/2006 prot. 150963, parere pervenuto in data 15/01/2007, che assolve anche a quanto previsto all'art. 37 della L.R. 31/2002, relativamente alla "verifica della compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio".

A tutt'oggi, non risulta che siano pervenuti presso questo Servizio i pareri A.R.P.A. e A.U.S.L.

Esposti

Non risulta che siano stati presentati esposti alla Provincia.

Contenuti della variante

La presente variante riguarda una modifica dell'assetto viabilistico e di accesso al comparto, la riduzione della dotazione di parcheggi di urbanizzazione secondaria al 5% e la modifica dell'altezza massima consentita per gli impianti tecnologici.

OSSERVAZIONI

Aspetti geologici

Il Piano particolareggiato in esame, che costituisce anche variante al P.R.G., fa riferimento ad un'area in località "Le Casette" in Comune di Nonantola e prevede:

- la modifica dell'assetto viario e di accesso al comparto
- la riduzione della dotazione di parcheggi di urbanizzazione secondaria al 5%
- la modifica dell' altezza massima consentita per gli impianti tecnologici.

Per questo piano è stata prodotta una relazione geologica che affronta le seguenti tematiche:

1. Geologia e geomorfologia dell'area
2. Indagini geognostiche specifiche per la stratigrafia e meccanica dei terreni
3. Caratteristiche dei terreni di fondazione
4. Sismicità dell'area
5. Verifiche alla liquefazione
6. Considerazioni conclusive

Le indagini constano di n. 6 prove penetrometriche statiche, di cui una spinta sino alla profondità di metri 30 sotto il piano di campagna per poter determinare il Vs30 ai sensi della nuova normativa tecnica per le costruzioni vigente.

Il Comune di Nonantola è compreso tra quelli inseriti in zona 3 per quanto riguarda la sismicità del territorio; dalle indagini eseguite la categoria del suolo di fondazione, dalle

indagini eseguite e conformi ai dispositivi di legge, risulta rientrare tra quelle classificate come D : "Depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti, caratterizzati da valori di Vs30 < 180 m/sec.

Dalle indagini eseguite infatti la Vs30 risulta essere di 75,7 m/sec.

La verifica alla liquefazione porta a concludere che la stessa presenta per i terreni investigati un rischio molto basso.

Nella relazione vengono anche date indicazioni sulle tipologie di fondazioni da adottare in funzione dei possibili carichi trasmessi ai terreni.

Rispetto al P.T.C.P. l'area ricade all'interno dell'articolo 43 "Aree depresse ad elevata criticità idraulica situate in comparti morfologici allagabili, ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche della classe precedente, aree caratterizzate da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili".

Molto bassa invece risulta la vulnerabilità idrogeologica.

Sulla base di quanto è stato prodotto ed esaminato sia per il piano particolareggiato, che è rispondente ai dispositivi di legge nazionale ed alle prime indicazioni regionali anche in materia sismica, che per la variante al PRG.

- 1. Si raccomanda di attenersi alle disposizioni del P.T.C.P. per quanto riguarda l'articolo 43, con particolare riferimento a quanto è pertinente alle "Aree depresse ad elevata criticità idraulica situate in comparti morfologici allagabili, ma caratterizzate da condizioni altimetriche meno critiche della classe precedente, aree caratterizzate da scorrimento rapido e buona capacità di smaltimento ad elevata criticità idraulica poiché situate in comparti allagabili". In fase di progettazione delle opere in elevazione sono necessarie indagine più approfondite per il corretto dimensionamento delle opere di fondazione e la valutazione dei cedimenti differenziali ed il loro contenimento.**

Aspetti igienico ambientali

- 2. Si chiede all'Amministrazione Comunale di osservare, in sede di approvazione della presente variante, le eventuali prescrizioni che fossero contenute nel parere igienico-sanitario ed ambientale dall'Azienda Unità Sanitaria Locale e dall'Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale.**

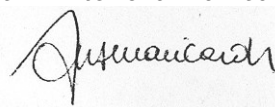
PARERE

Le Osservazioni di cui sopra sono state formulate al fine di:

- garantire la legittimità delle previsioni dello strumento urbanistico esaminato;
- assicurare il rispetto di quanto previsto alle lettere a), b), c), d), e), del comma 2 dell'art.14 della L.R. N° 47 del 7/12/1978 così come sostituito dall'art.11 della L.R. n° 6 del 30/1/1995 attraverso adeguate modifiche cartografiche e/o normative al Piano.

Si propone pertanto che la Giunta Provinciale sollevi le Osservazioni relativamente ai citati punti da **1. a 2.**

Capo Servizio
Pianificazione Urbanistica e Cartografia
arch. Antonella Manicardi



Istruttore
arch. Romano Simonini

